

▪ Canto: La stella polare (pag. 36)

L'amicizia (di Gibran Kahlil Gibran)

Il vostro amico
È il vostro bisogno saziato.
È il campo che seminate con amore
E che mietete ringraziando.
Egli è la vostra mensa e la vostra
dimora
Perché, affamati, vi rifugiate in lui
E lo cercate per la vostra pace.
Se l'amico vi confida il suo
pensiero
Non nascondetegli il vostro.
Quando lui tace
Il vostro cuore non smette di ascoltarlo,
perché nell'amicizia
ogni pensiero, desiderio, speranza
nasce nel silenzio e si partecipa con gioia.
Se vi separate dall'amico
Non addoloratevi, perché la sua assenza
V'illumina su ciò che più in lui amate.
E non vi sia nell'amicizia altro intento
Che scavarsi nello spirito a vicenda.
Condividetevi le gioie
Sorridendo nella dolcezza amica,
perché nella rugiada delle piccole cose
il cuore scopre il suo mattino
e si conforta.

Riflettiamo 2

*Non si conosce bene, se non le cose che sono addomesticate. Tu
conosci una persona, solo se le vuoi bene, se non la consideri
inferiore a te, se vedi in lei il positivo, se...
Non si vede che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi!
Non dimenticare mai questi insegnamenti*



Giugliano2.it

Grazie volpe!

MARTEDÌ 2 AGOSTO



Narratore: Riassunto degli incontri. Il Piccolo principe incontra la Volpe. Si salutano gentilmente. La Volpe vuol essere addomesticata. Spiega il termine "addomesticare". Vuol dire: creare legami. I legami non nascono di colpo. Nascono poco a poco. La volpe dice che gli uomini non hanno più tempo per fare questo: comprano dai mercanti cose già fatte, ma non esistono mercanti di amici. Le amicizie vanno costruite anche con la pazienza e la fatica. Bene! Ora possiamo continuare! Entrino il Piccolo Principe e la Volpe.

Piccolo principe: Buon giorno!

La volpe: Sei in ritardo!

Piccolo principe: Non c'era un orario fissato, quindi non posso essere in ritardo!

La volpe: Conviene fissare l'orario. Se io so che tu vieni, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io incomincio ad essere felice. Con il passare dei minuti, la mia felicità aumenterà e quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità. Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti!

Narratore: Il rito è una cerimonia: ad esempio, un tempo, quando c'era la caccia alla volpe, i giovani cacciatori danzavano al giovedì con le ragazze del villaggio.

La volpe: ... io me ne accorgevo e fuggivo in vigna, oggi non è più così ed io non sono più tranquilla!

Narratore: Così il Piccolo principe addomesticò la volpe. E quando venne l'ora della partenza - il Piccolo principe doveva continuare la sua ricerca degli uomini - la piccola

volpe ne soffrì molto e rivelò al suo piccolo amico il segreto che teneva per sé da molto tempo.

Piccolo principe: Addio. Devo andarmene.

La volpe: Addio. Ti piangerò.

Piccolo principe:

La colpa è tua. Io non ti volevo fare del male, ma tu hai voluto che ti addomesticassi.

La volpe: E' vero!

Piccolo principe:
Allora cosa hai guadagnato?

La volpe: Ho guadagnato il colore del grano!

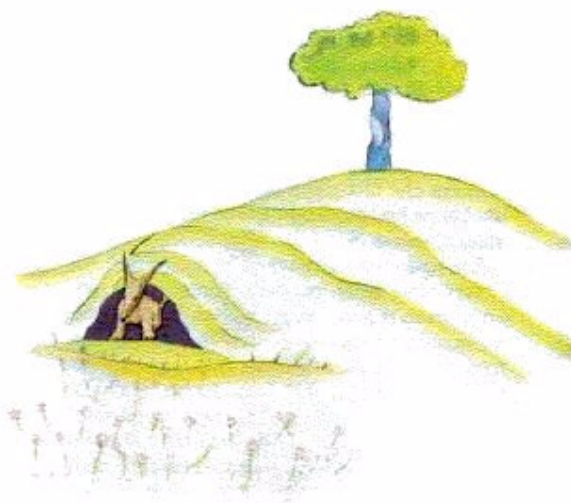
Va' a rivedere le rose e capirai che

la tua è unica al mondo. Quando ritornerai, ti regalerò il mio segreto.

Narratore: Il Piccolo principe stava capendo sempre più cosa vuol dire "amicizia". E lo capirono anche le rose, che gli avevano messo nel cuore dei dubbi sul suo amico fiore.

Piccolo principe: Voi rose, non siete per niente simili alla mia rosa. Nessuno vi ha addomesticato e voi non avete addomesticato nessuno. Voi siete belle, ma siete vuote. La mia rosa invece, no: è lei che ho annaffiato, lei che ho messa sotto campana di vetro per ripararla, lei ho ascoltato lamentarsi o vantarsi.

Narratore: Ormai la lezione l'aveva imparata bene a memoria. Ma la volpe aveva ancora qualcosa da insegnargli.



La volpe: Addio, piccolo amico, ecco il mio segreto. E' molto semplice: non si vede bene che con il cuore.

L'essenziale è invisibile agli occhi.

Piccolo principe: ***L'essenziale è invisibile agli occhi!***

La volpe: E' il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante.

Piccolo principe: E' il tempo perduto per la mia rosa...

La volpe: Gli uomini hanno dimenticato questa verità. Ma tu non la devi dimenticare. Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa.

Piccolo principe: Io sono responsabile della mia rosa... Non lo dimenticherò. Addio!

La volpe: Addio. L'essenziale è invisibile agli occhi. Ricordalo!

Piccolo principe: Lo ricorderò.

Riflettiamo:

1. Hai mai pianto per un tuo amico?
2. Hai mai avuto un Amico che ti insegnasse tante cose così importanti, come ha fatto la volpe col Piccolo Principe?
3. Addomesticare significa essere responsabile per qualcosa, di cosa sei responsabile nella tua vita?
4. Possiedi qualcosa che pensi sia unica al mondo?
5. L'essenziale è invisibile agli occhi. Cosa significa per te?
6. Costruite degli occhiali che riescano a vedere solo l'essenziale. Quindi scrivete sopra le cose veramente Essenziali

